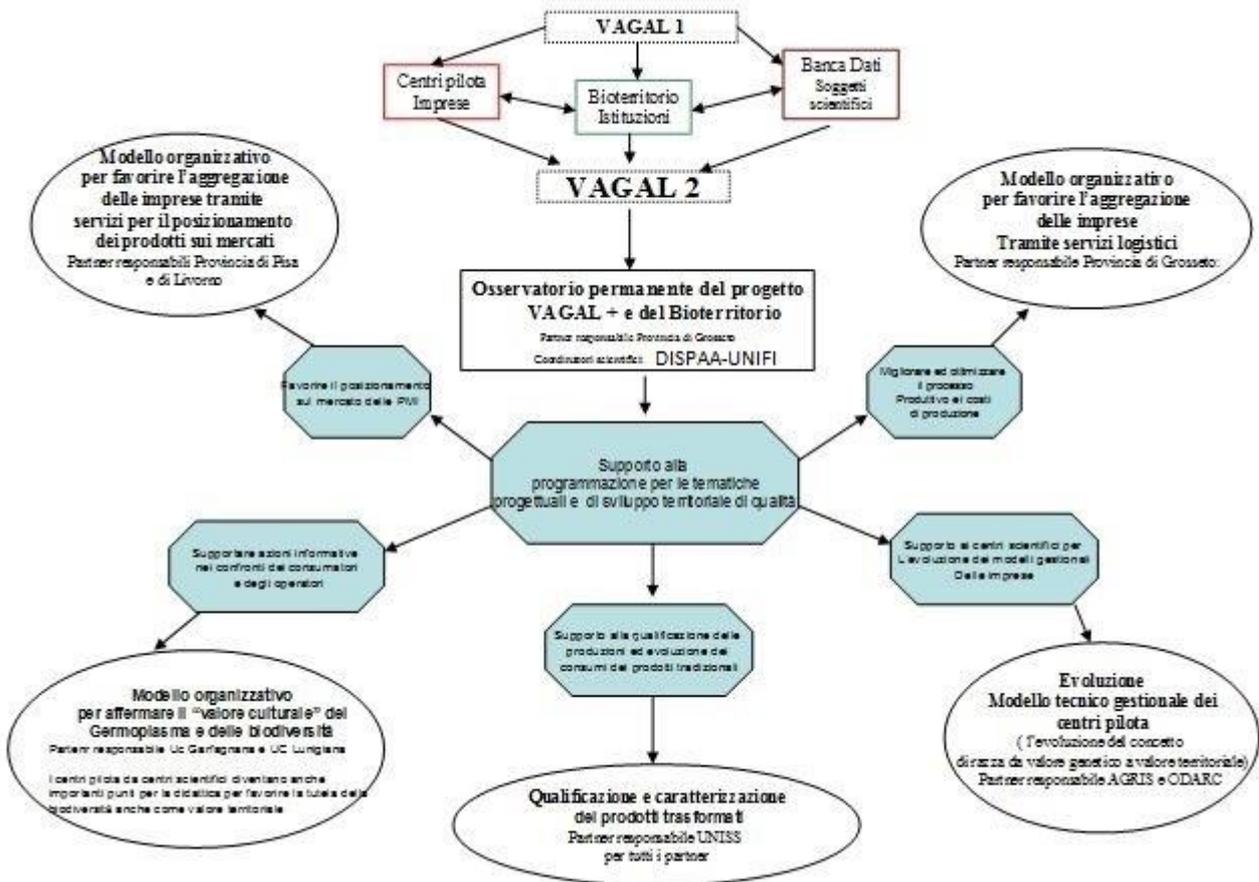


## PROGETTO VAGAL +

VAGAL + intende sviluppare servizi logistici per la micro filiera germoplasma animale autoctono per aggregare le Piccole e Medie Imprese (PMI) e posizionarne i prodotti sui mercati coniugando azioni di valorizzazione, commercializzazione e sicurezza alimentare nel rispetto della sostenibilità ambientale. VAGAL + focalizza l'attenzione sul miglioramento dei sistemi di allevamento, della produzione, trasformazione e sulla valorizzazione commerciale attraverso l'organizzazione e la logistica delle micro filiere; si realizzeranno delle strutture aggregative per le imprese per sensibilizzare i consumatori all'uso dei prodotti locali e si svilupperanno i centri dimostrativi per individuare il modello economico gestionale più idoneo per le PMI del settore. Tale valorizzazione passa anche attraverso la caratterizzazione igienico sanitaria, microbiologica e nutrizionale delle produzioni. L'area di riferimento sono le province costiere della Toscana, i territori della Corsica e della Sardegna. L'obiettivo di VAGAL + è quello di potenziare il legame dei prodotti con il territorio attraverso l'aggregazione delle aziende, qualificando la trasformazione del prodotto in loco e favorendone il posizionamento sul mercato anche sensibilizzando la popolazione locale al loro uso. I destinatari del progetto sono tutte le PMI agricole, artigianali e del comparto turistico del territorio transfrontaliero, le istituzioni, le Università, i centri di ricerca, i consumatori, i cittadini, gli studenti. Le principali attività previste sono: creazione di servizi logistici alle PMI per agevolare l'organizzazione delle micro filiere con la realizzazione di sistemi prototipali di macellazione e trasformazione dei prodotti; sviluppo delle funzioni dei "Centri Pilota" per sperimentare modelli di allevamento e sistemi di produzione con gestione economica sociale sostenibile nel tempo; organizzazione di strutture di aggregazione delle imprese per stoccaggio, vetrina prodotti, promozione e punti didattici per informazione e conoscenza delle produzioni; caratterizzazione igienico sanitaria, microbiologica e nutrizionale delle produzioni per garantirne la sicurezza e la salubrità; osservatorio permanente per monitorare le politiche attuate nei Bioterritori, l'evoluzione dei consumi e la qualità delle produzioni.



## Obiettivi del progetto

Le indagini condotte nel corso di VAGAL hanno delineato una serie di problematiche da dover affrontare per migliorare le diverse fasi che compongono la filiera delle produzioni del germoplasma animale autoctono presupponendo, a monte, un'azione sinergica e condivisa tra i diversi attori coinvolti nella filiera medesima. In particolare è emerso che una consistente parte delle produzioni locali è venduta direttamente dalle aziende ai privati, generalmente senza la presenza di strutture qualificate. La vendita diretta rappresenta, quindi, il principale canale di commercializzazione, anche se attuata in modo molto spesso frammentato. Per poter valorizzare al meglio i prodotti occorrerebbe superare questo isolamento delle aziende e questa frammentazione generata da difficoltà organizzative e logistiche quali inefficienza delle strutture per l'erogazione di servizi che costringe le aziende a ricercare gli stessi spesso al di fuori del proprio contesto produttivo. Questo comporta un aumento del prezzo del prodotto finito e anche una perdita in termini di tipicità del prodotto stesso causando a sua volta una perdita di valore aggiunto. Con VAGAL+, si intende intervenire su tutte le fasi della filiera con una serie di azioni sviluppate dai singoli partner sinergiche e complementari tra loro per superare limiti tecnici ed economici posti anche dalle piccole dimensioni aziendali. Tra queste azioni è prevista la realizzazione di sistemi prototipali realizzati dalla Provincia di Grosseto che introducono principi innovativi per le fasi della macellazione e della trasformazione. Un'altra fase critica per l'aggregazione delle imprese ed il posizionamento sul mercato dei prodotti risulta la difficoltà di promuovere e far conoscere le proprie produzioni a causa della mancanza di strutture aggregate in grado di svolgere tale ruolo. Compito della Provincia di Pisa e Livorno, con VAGAL +, sarà quello di sperimentare, all'interno del Bioterritorio, delle azioni prototipali di modello organizzativo innovativo che favoriscano l'aggregazione delle aziende locali in funzione di un processo di auto sostenibilità lungo tutte le fasi che compongono la delicata filiera delle produzioni tradizionali. Anche i centri pilota, con gli

investimenti dell'Unione dei Comuni della Garfagnana e della Lunigiana subiranno un'evoluzione delle proprie funzioni trasformandosi da centri prevalentemente scientifici in punti focali per la didattica e la conoscenza del germoplasma per la collettività, oltre che per preservare nel tempo la cultura, la storia e le tradizioni legate al patrimonio zootecnico, sperimentando modelli di diversificazione delle produzioni e multifunzionalità del comparto. All'evoluzione funzionale dei centri pilota con gli investimenti di AGRIS e ODARC è affidato il compito di sperimentare un "modello tecnico gestionale" che sappia coniugare la funzione economica con quella sociale che i centri svolgono sul territorio per costruire un modello gestionale adottabile da parte di altre imprese locali. In definitiva, i centri pilota ed in particolare AGRIS ed ODARC rappresenteranno l'esperienza più avanzata per dimostrare definitivamente l'evoluzione del concetto di razza da "valore genetico" a "valore territoriale" in linea con i principi sanciti dal riconoscimento del Bioterritorio. La valorizzazione della filiera nel suo complesso non può prescindere dal miglioramento dello standard qualitativo dei prodotti derivati dal germoplasma autoctono preso in considerazione. A tal fine le principali problematiche da risolvere riguardano la realizzazione di produzioni rispondenti alle prescrizioni legislative igienico sanitarie senza nel contempo snaturare quelle caratteristiche di tipicità legate alla tradizione. Le attività che consisteranno nella valutazione tecnologica, microbiologica saranno svolte da UNISS per conto di tutti i partner. Rispetto ai sistemi socio economici territoriali che compongono il Bioterritorio già individuato da VAGAL l'allevamento delle razze autoctone, si configura come la migliore e più economica attività per il recupero di particolari microeconomie locali. Con VAGAL+ si intende dare in primo luogo una prima risposta all'evoluzione legislativa e normativa in materia di qualità delle produzioni, ed al loro legame con il territorio cercando di dare contenuto a quanto stabilito dal comitato scientifico in VAGAL rispetto ai Bioterritori il cui capitale territoriale è costituito dalle seguenti componenti: naturale; culturale, umana, sociale, Istituzionale e Simbolica. L'osservatorio permanente avrà il compito di monitorare le politiche attuate nei bioterritori, l'evoluzione delle produzioni e dei consumi del e le caratteristiche qualitative e nutrizionali dei prodotti derivati germoplasma animale autoctono accompagnando le Istituzioni ed i soggetti privati nella fase di programmazione delle azioni per la filiera. I destinatari dei benefici generati dal progetto saranno principalmente le PMI, gli enti pubblici territoriali, i centri di ricerca e l'Università, i consumatori, gli studenti e le nuove generazioni: **PMI:** La promozione ed il posizionamento sul mercato delle PMI che operano nei vari settori che compongono il sistema territoriale (agricoltura, turismo, artigianato) e la loro organizzazione logistica permetterà di abbassare i costi di produzione migliorando sia l'aspetto prettamente produttivo che l'aspetto commerciale, genererando anche vantaggi in termini di competitività tramite la creazione di valore e di diversificazione delle attività aziendali sia nel settore primario sia per le aziende artigianali collegate al settore primario, sia nel settore del commercio e del turismo. La realizzazione di forme stabili di legame tra imprese tramite la loro aggregazione, produrrà un valore maggiore di quella che ogni singola impresa sarebbe in grado di produrre. Questo rapporto diverrà oltremodo rilevante vista la specializzazione nei ruoli e nelle competenze consentendo pertanto di superare i vincoli dimensionali nel rispetto delle specifiche peculiarità. L'aggregazione delle Pmi che intendono posizionare i loro prodotti sul mercato costituisce un passaggio obbligato non solo a fronte dell'attuale crisi economica ma anche del processo di globalizzazione in atto. Una cultura dell'aggregazione, che guardi al di là delle difficoltà economiche, potrebbe fungere da motore con l'obiettivo di puntare alla crescita della piccola impresa per evitare un loro ulteriore indebolimento sul mercato. **Enti pubblici territoriali:** i soggetti pubblici in particolare con il sostegno dell'osservatorio potranno stabilire sistemi di relazioni intorno al progetto per creare azioni e programmi finalizzati allo sviluppo del territorio, alla competitività delle imprese e all'informazione della comunità sui prodotti agroalimentari locali. **Centri di ricerca e l'Università:** applicare e monitorare le metodologie e le conoscenze individuate con VAGAL e testare le relative strategie gestionali messe a punto con l'evoluzione di VAGAL + permetterà all'Università di qualificare la propria azione nei diversi campi di azione del progetto dagli aspetti nutrizionali a quelli zootecnici-gestionali, economici e sociali. Beneficeranno altresì del progetto tutti quei

consumatori sempre più attenti, informati e sensibili alla ricerca di gusto, ma anche a valori di altro genere e con aspettative ben specifiche che riguardano la qualità alimentare complessivamente intesa. Anche gli studenti e le nuove generazioni, in particolare tramite la fruibilità dei centri pilota, arricchiranno la loro conoscenza e bagaglio culturale in materia di prodotti tradizionali oltre ad essere sensibilizzati alle tematiche di sostenibilità ambientale e tutela della biodiversità. Il progetto risulta coerente con l'obiettivo generale dell'Asse 2 del P.O. in quanto insiste sulla necessità di promuovere uno sviluppo congiunto dell'innovazione e dell'imprenditorialità, nella sua declinazione legata alle caratteristiche dei territori ed alla valorizzazione del germoplasma animale autoctono. In tale prospettiva il progetto risulta concorde con l'obiettivo specifico 3 dell'asse 2 poiché l'aggregazione ed organizzazione logistica delle PMI, quale fulcro delle azioni di VAGAL +, permetterà la promozione del germoplasma animale autoctono che vede proprio nelle caratteristiche del territorio il fattore che rende riconoscibili sistemi differenziati di produzione, favorendo la conoscenza e la professionalità locale del lavoro. L'accresciuta competitività territoriale e delle imprese attesa con VAGAL + favorirà la loro penetrazione commerciale sui mercati migliorando di fatto la produzione dei prodotti di qualità e di eccellenza nel settore agricolo ed agroalimentare derivanti dal germoplasma animale autoctono come specificato dall'Obiettivo Specifico 3 dell'Asse 2. Le aree di intervento specifiche del progetto VAGAL+ corrispondono ai territori coinvolti in VAGAL e pertanto coincidono con: le province costiere della Toscana, la Sardegna con particolare riferimento ai territori delle province di Sassari e del Medio Campidano ed i territori della Corsica nei quali è diffuso l'allevamento estensivo di varie specie e razze animali di interesse zootecnico.

## **Osservatorio permanente del Bioterritorio del progetto VAGAL +**

### **Premessa**

Rispetto ai sistemi socio economici territoriali che compongono il Bioterritorio già individuato dal primo progetto VAGAL l'allevamento delle razze autoctone, si configura come la migliore e più economica attività per il recupero di particolari microeconomie locali il cui capitale territoriale ricordiamo è costituito dalle seguenti componenti: naturale; culturale, umana, sociale, Istituzionale e Simbolica.

In base alla suddetta premessa con VAGAL 2 è stato individuato "l'osservatorio del bioterritorio" come strumento utile a migliorare la governance tra i partner e la rete dei soggetti realizzata con VAGAL. L'Osservatorio rappresenta quindi una azione congiunta dell'intero partenariato allo scopo di stimolare le opportunità di collaborazione tra operatori ed Istituzioni locali, nazionali ed internazionali necessario per far circolare conoscenza tra i partner, le istituzioni, le imprese, le associazioni di categoria e tutti i soggetti coinvolti nel progetto.

### **FUNZIONI DELL'OSSERVATORIO**

Con VAGAL+ si intende dare in primo luogo una prima risposta all'evoluzione legislativa e normativa in materia di qualità delle produzioni, ed al loro legame con il territorio cercando di dare contenuto a quanto stabilito dal comitato scientifico in VAGAL rispetto ai Bioterritori

L'osservatorio permanente avrà il compito di :

1. Monitorare le politiche attuate nei bioterritori, l'evoluzione delle produzioni e dei consumi e le caratteristiche qualitative e nutrizionali dei prodotti derivati dal germoplasma animale autoctono accompagnando le Istituzioni ed i soggetti privati nella fase di programmazione delle azioni per la filiera.
2. Aiutare a promuovere il posizionamento sul mercato delle PMI zootecniche operando in sinergia con i vari settori che compongono il sistema territoriale (agricoltura, turismo,

- artigianato) e la loro organizzazione logistica facilitando anche l'attuazione di azioni di diversificazione delle attività aziendali nel settore zootecnico.
3. Individuare azioni che permettano di abbassare i costi di produzione migliorando sia l'aspetto prettamente produttivo che l'aspetto commerciale,
  4. Favorire la realizzazione di forme stabili di legame tra imprese tramite la loro aggregazione. Questa azione diverrà oltremodo rilevante vista la specializzazione nei ruoli e nelle competenze consentendo pertanto di superare i vincoli dimensionali nel rispetto delle specifiche peculiarità. L'aggregazione delle Pmi che intendono posizionare i loro prodotti sul mercato costituisce un passaggio obbligato non solo a fronte dell'attuale crisi economica ma anche del processo di globalizzazione in atto.
  5. Creare azioni e programmi finalizzati allo sviluppo del territorio, alla competitività delle imprese e all'informazione della comunità sui prodotti agroalimentari locali comprese le scuole
  6. Supportare l'azione dei soggetti scientifici e università nei diversi campi di azione del progetto (dagli aspetti nutrizionali a quelli zootecnici-gestionali, economici e sociali, compreso il monitorare dell'evoluzione numerica delle razze, la loro distribuzione sul territorio, le aziende interessate, i canali di commercializzazione dei prodotti la gestione tecnica ed economica delle stesse)
  7. Supportare azioni nei confronti dei consumatori sempre più attenti, informati e sensibili alla ricerca di gusto, ma anche a valori di altro genere e con aspettative ben specifiche che riguardano la qualità alimentare complessivamente intesa.
  8. Supportare le istituzioni nell'evoluzione di normative adeguate a sviluppare i Bioterritori nei diversi sistemi territoriali
  9. Supportare l'analisi e verificare i modelli gestionali proposti dai singoli partner nelle diverse azioni (Es. mattatoio mobile della Provincia di Grosseto, vendita latte fresco tramite distributori UCG Lunigiana, sostegno alla definizione di un modello economico gestionale che coniughi la funzione economiche e sociale dei centri pilota (vedi azioni Lunigiana, Pisa e Livorno) definendo un apposito disciplinare del modello gestionale
  10. Sostenere la definizione di un modello didattico tramite apposito disciplinare (vedi azioni AGRIS e Garfagnana)

## **Governance dell'Osservatorio**

L'osservatorio sarà composto da:

- Partner di progetto
- La rete dei soggetti scientifici costituita con il progetto VAGAL

L'operatività verrà garantita dal capofila e dall'Università di Firenze dipartimento di Economia (DISEI) e Dipartimento di Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente (DISPAA) che coordineranno la rete dei soggetti scientifici. Il funzionamento dell'osservatorio sarà altresì garantito da software di gestione e strumenti multimediali avvalendosi per il loro funzionamento di una persona dedicata e sarà funzionale all'attività di tutti i partner. L'osservatorio in quanto struttura virtuale sarà ospitato presso il server della Provincia di Grosseto.

**Governance Osservatorio del Progetto  
VAGAL +**

- Partner di progetto
- Rete di soggetti scientifici

**Coordinamento Osservatorio:**

- Provincia di Grosseto
- DISPAA - DISEI - Università di Firenze

**Funzionamento dell'Osservatorio:**

- Dotazione informatica e software gestionali
- Personale dedicato
- Server della Provincia di Grosseto